

Proprietà

SOCIETA' AGRICOLA MONTEGUIDI SRL

UTE: FATTORIA MONTEGUIDI – CASOLE D'ELSA (SI)

CUAA: 04964750154

RELAZIONE AGRONOMICA AZIENDALE

**CON NOTE RELATIVE ALLA RICONVERSIONE PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI DI
ARBORICOLTURA DA LEGNO**



Premessa e finalità

La presente Relazione Agronomica è redatta per fornire una sintetica descrizione della Fattoria di Monteguidi, nella sua configurazione attuale.

Nello specifico sono poi analizzate le scelte tecnico-agronomiche e gli interventi di recupero produttivo legati alla gestione futura di ampie superfici agricole, attualmente investite ad arboricoltura da legno.

Descrizione della situazione aziendale – caratteristiche produttive e cenni sugli aspetti ambientali

La Fattoria di Monteguidi, è interamente ubicata nel Comune di Casole d'Elsa; si estende per una superficie complessiva di oltre 1110 ettari pressoché conformati in un unico corpo. L'azienda è condotta direttamente dalla proprietà, Società Agricola Monteguidi srl.

Sul territorio insistono ampie superfici boscate, per un totale pari a quasi 600 ettari complessivi tra boschi e pascoli arborati: le superfici boschive dell'azienda risultano pressoché accorpate in due/tre grandi corpi fondiari boscati di conformazione e composizione abbastanza omogenea.

Le superfici agricole sono utilizzate nell'ambito dell'ordinamento colturale attuale, che è prevalentemente cerealicolo zootecnico, con alcune diversificazioni legate alla recente introduzione di vigneti da vino.

In azienda è presente una importante attività di allevamento biologico e semi brado di bovini di razza Limousine, caratterizzato da una presenza su base annua di circa n. 140/150 capi (adulti/vitelli). L'allevamento è a ciclo aperto, per la produzione di vitelli da ristallo, e conta la presenza di due tori selezionati. La rimonta è interna.

Il Piano Colturale comprende, oltre alle predominanti colture foraggere, la gestione di colture cerealicole, ed è completato da circa 2 ettari di vigneto e 3.600 mq di oliveto.

Da segnalare, come meglio di seguito descritto, una ampia superficie coltivata ad Arboricoltura da legno, realizzata a fine anni 90 con il sostegno del Reg. CEE 2080/92.

Di seguito il dettaglio del Piano Colturale 2018/2019 presentato su sistema ARTEA

COLTURE	Superfici
	Ha
Arboricoltura	59,4576
Erba Medica	146,4559
Vigneto da vino	2,1667
Triticale (foraggio)	7,6698
Riposo agronomico	7,5653
Olivo da olio	0,3607
Orzo (foraggio)	17,9119
Prato Pascolo	114,5809
Pascolo	31,1319
Bosco ceduo	595,5600

Da ormai molti anni la Fattoria di Monteguidi è azienda certificata Biologica, sia per produzioni vegetali sia per l'allevamento; l'organismo di controllo è ICEA.

L'azienda ha anche in essere da molti anni, un Agriturismo autorizzato, con ospitalità in appartamenti e somministrazione pasti: di seguito la scheda ARTEA certificata per l'Agriturismo

U.T.E.: AGRITURISMO PIETTORRI - Codice Unico Ute: 0496475015405200404

Ultima modifica : Giulia Perotti (COMUNE DI CASOLE D'ELSA) il 12/10/2017 10.14.53

Tipo di documento 109 - Scheda strutture agrituristiche con DIA Visualizza file Agri_2017DUA000000000049647501540000000008__612.pdf

In Fascicolo Aziendale

Inizio validità (conduzione)

11/07/2017

DUA Relazione Agriturbistica

2017DUA0000000000049647501540000000008

DIA Protocollo n. ... in data ...

prot 5623 del 17/07/2017

Comune di ubicazione

CASOLE D'ELSA

Insegna

AGRITURISMO PIETTORRI

Indirizzo

LOC PIETTORRI 20022

Spighe

1 spiga

N. posti letto in appartamento 30

N. posti tavola (a pasto) 12

Nuova classificazione 3 GIRASOLI

Per quanto riguarda le caratteristiche pedologiche i terreni aziendali possono essere ricondotti ad alcune tipologie principali. In particolare le aree di fondo valle sono caratterizzate da terreni di medio impasto tendenzialmente argillosi, di origine alluvionale e detritica.

I terreni in esame sono altresì caratterizzati da colori rosso-bruni, dovuti ad una ricca componente minerale ferrosa e magnesiacca.

Le aree collinari, in particolare quelle coltivate, sono caratterizzate da formazioni su rocce compatte; si tratta di terreni tendenzialmente pesanti e poco brecciosi, su calcari argillosi, poco profondi e tendenzialmente a fertilità medio-bassa, idonei per coltivazioni erbacee ed arboree.

In ampie aree si rileva anche la presenza di terreni più sciolti e di medio impasto, brecciosi, anch'essi poco profondi e caratterizzati da un minore grado di fertilità.

Alcune aree più marginali, generalmente in corrispondenza di zone ampiamente boscate, sono invece caratterizzate da terreni di basso spessore, ciottolosi e su rocce affioranti (ad esempio le aree a 'gabbro' e simili), logicamente inidonee per usi agricoli e di scarsa fertilità anche a fini forestali.

Il clima della zona è prevalentemente caratterizzato da inverni relativamente miti e piovosi, e da estati calde e piuttosto secche. La piovosità media della zona in questione, varia infatti dagli 800 ai 1000 mm/anno, a seconda del decorso stagionale; le precipitazioni più consistenti si hanno in genere nel periodo che va da ottobre a gennaio. Scarsa è invece la piovosità nei mesi estivi (in media circa 120-140 mm nel periodo giugno-agosto).

Le temperature variano, nell'arco dell'anno, da valori medi mensili di 5-7°C in dicembre - gennaio, fino ai 20-26°C dei mesi di giugno e luglio. Le temperature massime estive non superano in genere i 35°C, mentre le minime invernali raramente scendono sotto i -3°C. Le medie annue si attestano tra i 14 ed i 18°C.

I dati sopra esposti rientrano nei parametri della classificazione fitoclimatica del Pavari (sistema Pavari – Rubner, come da De Philippis, N.G.B.I., Vol. XLIV, 1937): sulla scorta di tale classificazione,

che è tra le più adottate ed in grado di meglio rappresentare l'ambiente italiano, il territorio in questione può essere opportunamente considerato nella "zona Lauretum – tipo II - sottozona fredda".

I dati anzi esposti sono in accordo con la caratterizzazione fitoclimatica riportata negli elaborati del citato Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena: secondo tale classificazione il territorio in esame ricade nella "Regione Temperata – Termotipo eucollinare inferiore". In particolare la fascia est della proprietà appartiene all'Ombrotipo subumido inferiore, mentre la fascia ovest ricade nel subumido superiore.

Il territorio in cui è inserita l'Azienda è caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua che interessano sia le aree collinari sia i fondivalle. In particolare la Fattoria di Monteguidi occupa una grande superficie di terreno compreso tra il Torrente Sellate a nord ed il Fiume Cecina a sud.

Gli aspetti legati alla vegetazione risentono logicamente della ampia variabilità descritta nei paragrafi precedenti per il territorio in cui è ubicata l'azienda. Dai dati rilevati in campo e con l'ausilio delle classificazioni riportate nel P.T.C. della Provincia di Siena, si possono individuare in sintesi le seguenti tipologie vegetazionali:

- a) Boschi di roverella: Cenosi arboree a prevalenza di roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Q. cerris*): rappresentano la maggior parte delle superfici boscate aziendali;
- b) Boschi di cerro: Cenosi arboree pure o a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), quasi sempre presente la roverella (*Q. pubescens*), localmente la farnia (*Q. robur*) ed il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*);
- c) Incolti e pascoli a determinismo antropico più o meno arbustati. Prevalentemente aree agricole abbandonate soggette ad inerbimento con invasione di specie arbustive e localmente arboree.

Le Aree oggetto di imboscamento – arboricoltura da legno.

A partire dal 1998, e per i successivi 2 anni, la Fattoria di Monteguidi ha aderito con 3 successive domande di inizio impegno, al Reg. CEE 2080/92, per la realizzazione di altrettanti interventi di impianto di Arboricoltura da Legno, finanziati dallo stesso Regolamento.

Le tre domande hanno corrisposto ad altrettanti interventi di impianto, che hanno interessato, in quegli anni, oltre 65 ettari di superfici agricole.

Di seguito, solo a fini di promemoria, riportiamo i documenti ARTEA che oggi certificano i tre interventi.

Documento U.T.E. > Dettaglio Documento U.T.E.
U.T.E.: MONTEGUIDI S.R.L. - Codice Unico Ute: 0496475015405200401
Ultima modifica : Antonella Baldini (Artea) il 21/02/2017 12.57.30
Stampa barcode documento Certificato da Baldini Antonella il 21/02/2017 Documento Certificato
Tipo di documento 304 - Rimboscamento Reg. CEE 2080/92 Visualizza file DECRETO 7857_2016.pdf
In Fascicolo Aziendale
Inizio validità (conduzione)
30/05/2000
Scadenza
30/05/2020
C.U. DOC.
20070404318507
Domanda
2003CE2080S0000004964750154052004012

Documento U.T.E. > Dettaglio Documento U.T.E.
U.T.E.: MONTEGUIDI S.R.L. - Codice Unico Ute: 0496475015405200401
Ultima modifica : Antonella Baldini (Artea) il 21/02/2017 12.54.58
Stampa barcode documento Certificato da Baldini Antonella il 20/02/2017 Documento Certificato
Tipo di documento 304 - Rimboscamento Reg. CEE 2080/92 Visualizza file DECRETO 7857_2016.pdf
In Fascicolo Aziendale
Inizio validità (conduzione)
01/01/1999
Scadenza
01/01/2019
C.U. DOC.
20070404318506
Domanda
2003CE2080S0000004964750154052004011

Documento U.T.E. > Dettaglio Documento U.T.E.
U.T.E.: MONTEGUIDI S.R.L. - Codice Unico Ute: 0496475015405200401
Ultima modifica : Antonella Baldini (Artea) il 21/02/2017 13.27.43
Stampa barcode documento Certificato da Baldini Antonella il 20/02/2017 Documento Certificato
Tipo di documento 304 - Rimboscamento Reg. CEE 2080/92 Visualizza file DECRETO 7857_2016.pdf
In Fascicolo Aziendale
Inizio validità (conduzione)
01/06/1998
Scadenza
01/06/2018
C.U. DOC.
20070404318508
Domanda
2003CE2080S0000004964750154052004013

Nell'anno 2015 le superfici sono state oggetto di revisione su indicazione di ARTEA, a seguito di numerose fallanze e di parziali 'fallimenti' degli impianti.

Sono state eseguite le specifiche misurazioni in campo ed è stato valutato lo stato attuale di tutti gli

La misurazione delle superfici in oggetto è stata effettuata con l'ausilio di ricevitore GPS certificato nel periodo marzo-maggio 2015.

Contestualmente è stato realizzato un report fotografico e un rilievo sintetico dello stato generale dell'impianto.

Il rilievo è stato eseguito appezzamento per appezzamento al fine di determinare con precisione la superficie potenzialmente ad impegno e di caratterizzare gli appezzamenti sulla base delle effettive condizioni di manutenzione del fondo. I poligoni rilevati in formato file vettoriale sono stati poi riportati in cartografia.

Per ogni appezzamento sono stati rilevati:

- Superficie netta con l'ausilio di ricevitore GPS certificato;
- Stima a vista delle fallanze espresse in percentuale;
- Stato di manutenzione (essenzialmente si è verificata la regolare esecuzione degli sfalci e/o delle lavorazioni del terreno).

Nel caso in cui la manutenzione, su una parte di appezzamento, risultasse completamente omessa e l'impianto non fosse più riconoscibile per inserimento di vegetazione spontanea si è optato per escludere quella parte di appezzamento di terreno dal rilievo.

La stessa cosa è avvenuta nei confronti delle aree con un grado di mortalità degli alberi prossimo al 100%. Nel caso in cui, invece, la manutenzione risultasse scadente o la mortalità molto elevata ma non totale, le superfici sono state inserite nel rilievo e tali carenze sono state segnalate nelle schede di rilievo di seguito riportate.

Le seguenti schede riportano i dati del rilievo per appezzamento (gli appezzamenti sono individuabili sulla cartografia allegata), nonché il confronto fra le superfici misurate con GPS, quelle inizialmente ad impegno e quelle accertate con GIS tramite telerilevamento da ARTEA (rif. Comunicazione ARTEA).

Inoltre è stata inserita una documentazione fotografica per maggiore ed immediata comprensibilità dello status quo.

Seguono schede di dettaglio.

SCHEDA DI RILIEVO GPS N°1

Fattoria di Monteguidi

Data del rilievo, 24/04/2015

APPEZZAMENTO N°1				
Foglio	Particella	Sup. Misurazioni GPS	Sup. GIS ARTEA	Sup. A impegno
69	28	6915	6934	9000
69	29	5762	4651	5500
69	30	5888	6014	8000
69	32	12325	12869	15000
69	56	3484	3487	5500
88	23	9440	9949	11000
88	24	73045	73266	69700
88	25	3945	4416	10000
88	26	42357	47290	45000
88	2	7939	7417	16000
88	3	18474	18407	23000
88	1	6950	6996	4000
88	6	7164	7242	8000
Totale		203688	208938	229700
FALLANZE (% STIMATA)	15-18 %			
STATO DI MANUTENZIONE	Manutenzione regolarmente effettuata.			
SPECIE PRESENTI	Filari di ciliegio alternati a filari di noce. Il noce si presenta in carente stato di sviluppo vegetativo.			



Fotografie particelle catastali 24 e 25 Foglio di mappa 88, Comune di Casole d'Elsa.,

SCHEDA DI RILIEVO GPS N°2

Fattoria di Monteguidi

Data del rilievo, 5/05/2015

APPEZZAMENTO N°2				
Foglio	Particella	Sup. Misurazioni GPS	Sup. GIS ARTEA	Sup. A impegno
69	24	20375	19096	24000
69	25	15744	15848	18000
69	26	5194	5723	6000
Totale		41313	40667	48000
FALLANZE (% STIMATA)		10-15 %		
STATO DI MANUTENZIONE		Manutenzione regolarmente effettuata. Inserimento di specie spontanee nelle parti più vicine al fondovalle.		
SPECIE PRESENTI		Filari di ciliegio alternati a filari di noce. Il noce si presenta in carente stato di sviluppo vegetativo, soprattutto nel fondo valle dove aumentano le fallanze.		



Fotografie particelle catastali 24 e 26 Foglio di mappa 69, Comune di Casole d'Elsa.,

SCHEDA DI RILIEVO GPS N°3

Fattoria di Monteguidi

Data del rilievo, 5/05/2015

APPEZZAMENTO N°3				
Foglio	Particella	Sup. Misurazioni GPS	Sup. GIS ARTEA	Sup. A impegno
69	15	11348	12201	15000
69	21	43044	42431	46500
87	55	12211	12167	22000
87	56	24171	28645	35000
87	86	13117	14005	18000
87	51	0 (non in proprietà)	538	0
87	54	3268	3000	0
87	66	3147	3280	0
69	51	374	0	0
Totale		110680	116267	136500
FALLANZE (% STIMATA)	10-15%			
STATO DI MANUTENZIONE	Manutenzione regolarmente effettuata. A tratti poco effettuata o non effettuata affatto. Le parti in cui la manutenzione non è stata effettuata sono state escluse dal rilievo GPS.			
SPECIE PRESENTI	Filari di ciliegio alternati a filari di noce. Il noce si presenta in carente stato di sviluppo vegetativo.			



Fotografie particella catastale 56 e 55 Foglio di mappa 87 Comune di Casole d'Elsa.,

SCHEDA DI RILIEVO GPS N°4

Fattoria di Monteguidi

Data del rilievo, 5/05/2015

APPEZZAMENTO N°4				
Foglio	Particella	Sup. Misurazioni GPS	Sup. GIS ARTEA	Sup. A impegno
104	446	0	0	400
104	443	18445	16571	20100
107	43	0	0	11000
107	75	3013	3289	7000
107	78	0	0	21000
Totale		21458	19860	59500
FALLANZE (% STIMATA)	20-22%			
STATO DI MANUTENZIONE	Manutenzione regolarmente effettuata.			
SPECIE PRESENTI	Filari di ciliegio alternati a filari di noce. Sia il ciliegio che il noce si presentano in scadente stato vegetativo			



Fotografia particella catastale 443 Foglio di mappa 104, Comune di Casole d'Elsa.

SCHEDA DI RILIEVO GPS N°5

Fattoria di Monteguidi

Data del rilievo, 5/05/2015

APPEZZAMENTO N°5				
Foglio	Particella	Sup. Misurazioni GPS	Sup. GIS ARTEA	Sup. A impegno
102	4	17100	19252	26700
102	6	49444	48957	53300
102	10	15216	15648	17900
102	15	10535	0	0
102	24	1362	0	0
103	1	26121	26703	27400
103	7	843	0	0
103	2	43908	46141	64900
Totale		164529	156701	190200
FALLANZE (% STIMATA)	5-10 % su quasi tutto l'appezzamento. Su alcune particelle si arriva a punte del 60-70. %			
STATO DI MANUTENZIONE	Manutenzione regolarmente effettuata.			
SPECIE PRESENTI	Filari di ciliegio alternati a filari di noce. Sia noce che ciliegio vegetano bene ma solo nelle zone più vicine ai fossi.			



Scelte gestionali – estirpazioni e nuovi oliveti.

Come riportato nel paragrafo precedente, attualmente la situazione definita delle aree ad imboscamento è pari a 59.45.76 ettari, ovvero la seguente:

STATO ATTUALE	Superficie catastale			Arboricoltura da legno
	ha	are	ca	
Porzione aziendale corrispondente alla UTE 1	95	1	27	17,7300
Porzione aziendale corrispondente alla UTE 2	81	45	10	24,9376
Porzione aziendale corrispondente alla UTE 5	56	85	15	16,7900
TOTALI				59,4576

Le tre domande ed i relativi impegni sono in parte già scaduti, negli anni 2018 e inizio 2019; la terza domanda va in scadenza al maggio 2020 (date riportate nei citati documenti ARTEA).

Visto lo scarsissimo risultato produttivo ed il mediocre stato in cui si trovano oggi tutti gli impianti, si è scelto, anche nell'ottica di programmazione aziendale che è alla base del presente PAPMAA, di procedere alla estirpazione complessiva di tutti gli impianti, e di riconvertirli a terreni agricoli, riportandoli cioè al precedente status di seminativi.

Si segnala che dal punto di vista amministrativo, sia per il Reg. 2080/92, sia per le Legge Forestale della Toscana, tali impianti sono rimasti sempre terreni agricoli, e quindi nessuna di queste superfici deve essere considerata 'bosco' o assimilato.

Abbiamo pertanto proceduto ad analizzare la natura dei terreni, le giaciture e le esposizioni, per valutarne la vocazionalità colturale ed agronomica: alla luce delle considerazioni tecniche, abbiamo concluso che una buona parte di questi terreni potrà essere interessata dall'impianto di nuovi oliveti specializzati da olio: questa scelta, oltre ad essere tecnicamente motivata, ha anche indubbia valenza in termini di miglioramento ambientale e paesaggistico, andando anche a ricostituire in parte l'assetto agrario tradizionale della Fattoria.

Si è scelto pertanto di programmare una nuova superficie ad oliveto pari ad ettari 25.99.09, prediligendo chiaramente i terreni più vocati, escludendo le aree con peggiore esposizione e giacitura, nell'ottica di una moderna ed efficiente olivicoltura.

Abbiamo anche logicamente tenuto conto della suddivisione della Fattoria in diverse UTE, ed abbiamo operato le scelte anche in termini di equilibri agronomico-gestionali delle future aziende risultanti dalla suddivisione.

I nuovi impianti risulteranno così distribuiti

STATO DI PROGETTO	Superficie catastale			Arboricoltura da legno	NUOVI OLIVETI
	ha	are	ca		
UTE 1 – Fontino di Poggio Liviane	95	1	27		8,4582
UTE 2 – Fornace di Mattoni	81	45	10		8,5827
UTE 5 – Piettorri	56	85	15		8,9500
TOTALI				0,0000	25,9909

Le restanti superfici sono state programmate come seminativi ordinari, ed in alcuni limitati casi (soprattutto per la nuova UTE 2) come pascoli e prati pascolo, in virtù dei rispettivi livelli di fertilità e della giacitura.

Per il dettaglio cartografico relativo agli impianti di arboricoltura da legno attuali, e la loro destinazione produttiva derivante dalle anzidette scelte agronomico-gestionali si fa riferimento alle tavole allegate al PAPMAA, in particolare a quelle relative alle

- UTE 1 – Fontino di Poggio Liviane
- UTE 2 – Fornace di Mattoni
- UTE 5 – Piettorri

Ponsacco, 4 aprile 2019

Studio Demetra
Dott. Agr. Simone Carrara